

LA SEGRETERIA DEL CONGRESSO
INTERNAZIONALE DI SCIENZE STORICHE

a cura di MARIA ADELAIDE FRABÓTTA

P R E F A Z I O N E

Il Fondo « Segreteria del Terzo Congresso Internazionale di Scienze Storiche » si trova attualmente custodito presso l'Archivio Storico Diplomatico del Ministero Affari Esteri e comprende la documentazione relativa ad una iniziativa svoltasi a Roma tra il 1° ed il 9 aprile 1903, che avrebbe in seguito istituzionalizzato una tradizione di convegni storici internazionali come i passati appuntamenti dell'Aja e Parigi ed il futuro incontro postromano di Berlino (1).

Il segretario generale del Congresso Giacomo Gorrini (2) divideva in quell'anno la temporanea missione con la direzione degli Archivi del Ministero Esteri, il che gli permise, alla scadenza del mandato successivo alla pubblicazione degli Atti (3), di trasferire tutto il carteggio di competenza nella sua sede lavorativa.

L'attività di coordinamento del Gorrini ha restituito, con l'archiviazione scrupolosa del materiale, agli studiosi uno strumento basilare di interpretazione storica. All'interno del Fondo si conserva ad esempio una ricca corrispondenza che ricostruisce i retroscena del Congresso, là dove gli Atti ne offrono una visione sintetica.

Divisa in dodici buste la « Segreteria » è idealmente separata in due grosse sezioni. La prima (dalla busta n. 1 alla busta n. 7) può senza dubbio ritenersi la più interessante per la consistenza di materiale epistolare in arrivo e partenza tra *staff* organizzativo (ovvero segreteria e presidenza) e partecipanti. Il mancato ritrovamento dei registri di protocollo non ha permesso un esatto riscontro archivistico che avrebbe potuto chiarire le lacune insite nella numerazione dei documenti.

La saltuarietà potrebbe giustificarsi con le alterne vicende che si susseguirono nella struttura organizzativa del Congresso come lo spostamento della data ufficiale nonché le polemiche interne che costrinsero Segreteria e Comitato promotore a dimettersi nella seconda metà del 1902.

L'idea del 3° Congresso Internazionale di Scienze Storiche nacque nel 1900 e più precisamente nel luglio quando alla seduta finale del Secondo Congresso Internazionale, « Congrès International d'histoire comparée », tenutosi a Parigi, si stabilì il luogo del successivo appuntamento tra Roma e Venezia (4). La prima circolare sull'iniziativa internazionale lasciava presagire già la scelta della sede in quanto il Comitato Promotore, presieduto dal Prof. Ettore Pais, Direttore del Regio Museo Nazionale di Napoli, si era costituito a Roma men-

tre alla Giunta Esecutiva era stato preposto il Conte Enrico di San Martino Assessore del Comune di Roma.

Nella veste di Segretario Generale del Comitato Promotore e della Giunta Esecutiva era stato scelto Giacomo Gorrini.

Il Congresso si sarebbe dovuto svolgere nella primavera del 1902 quindi dal gennaio 1901 si era intensificata la rete organizzativa, stringendo i rapporti di corrispondenza.

Nella busta n. 1 sono raccolte le prime lettere di adesione che proponevano anche le possibili sezioni di lavoro in cui si sarebbe dovuto successivamente dividere il Congresso. Alla fine del 1901 ad esempio le sezioni di lavoro erano aumentate dalla iniziale proposta di sei avanzata dal Comitato Promotore ad un totale di sedici basandosi sui consigli degli stessi partecipanti.

Anche la stampa seguiva l'evoluzione dell'iniziativa ed è a tal proposito interessante notare quanti e quali giornali dedicarono spazio all'argomento. L'archiviazione fatta poi da Gorrini come corrispondenza in arrivo, in quanto i giornalisti inviavano al Segretario Generale le loro recensioni, permette di svolgere una rassegna stampa che lo studioso potrà analizzare con il sussidio dell'indice di giornali contenuto nell'appendice qui seguente.

Il Comitato Promotore intanto svolgeva una intensa attività, come si può rilevare dalla copiosità di verbali delle riunioni (5), che si tenevano nella sede centrale della segreteria, ovvero l'Accademia di Santa Cecilia in Via de' Greci, di cui San Martino era Presidente (6).

Già dal febbraio 1901 erano delineate sia la struttura del Comitato ufficiale organizzatore che la presenza dei partecipanti, siano essi istituti pubblici come l'« Archivio generale del Mae » — tale era la definizione adottata dalla circolare del Ministro degli Esteri Prinetti (7) — che singoli partecipanti, tra cui figuravano gli illustri nomi del Beloch e del Mommsen.

La presenza del Ministero degli Esteri che si era unito a quello del Ministero della Pubblica Istruzione contribuì ad aumentare il bilancio delle entrate anche in previsione della stampa futura degli Atti.

Dal maggio 1901 si iniziarono a precisare invece i lavori preparatori di ciascuna sezione; la corrispondenza in arrivo si fa qui storicamente interessante perché riflette le varie tendenze contemporanee su ciascuna disciplina prevista nel Congresso. Ogni partecipante inviava la risposta alla circolare della singola sezione proponendo nomi e suggerendo consigli di impostazione; sempre in quel periodo erano stati nominati i primi capi-sezione.

Proprio all'interno delle costituende sezioni iniziarono a delinearsi le differenti correnti storiografiche. Esempari possono rilevarsi il contrasto tra Beloch e Ciccotti (8), e l'aspra polemica accesa tra il Dr. Kehr, rappresentante dell'Università di Göttingen ed il Prof. Gabotto, dell'Università di Torino (9).

Verso il principio del 1902 comunque emerse il vero grosso problema del Congresso ovvero le coincidenze di date con altrettanti importanti scadenze internazionali.

Non tanto la 1ª Esposizione Internazionale di arte decorativa che si doveva tenere a Torino nella primavera del 1902 quanto il Congresso degli storici tedeschi di Heidelberg previsto per la stessa data costituì per gli organizzatori italiani un vero *casus*. Nel congresso non potevano mancare i rappresentanti della scuola tedesca contemporanea per cui il Direttore Pais si vide in un primo momento costretto a suggerire il rinvio della scadenza nel maggio dello stesso anno (10). Il fatto avrebbe di sicuro costituito una *tache* sull'organizzazione, visto il largo consenso ed adesione raccolti in ambiente internazionale.

Già un migliaio di aderenti avevano pagato la tassa di iscrizione. Le vere motivazioni però che fecero slittare la convocazione dal 1902 all'aprile 1903 originarono dall'interno del Comitato Promotore.

Il 3 marzo 1902 una circolare ad opera del Comitato Esecutivo giustificava il rinvio con la rapida frase « per un complesso di gravi circostanze ».

La causa ufficiale non emerse ma del dissidio interno trapelò notizia attraverso una lettera di Benedetto Croce al San Martino in cui si motivavano le sue dimissioni dal Comitato Promotore per la mancanza di un « ambiente di calma » del quale l'iniziativa avrebbe avuto bisogno (11).

27 novembre 1902: una circolare con annessa traduzione francese informò sulla costituzione di un rinnovato Comitato Centrale Esecutivo presieduto da Pasquale Villari (Presidente della Regia Accademia dei Lincei e del Regio Istituto Storico Italiano) su espresso invito del Ministro della Pubblica Istruzione. A Gorrini veniva confermato l'incarico di Segretario Generale. La sede si trasferì a Via del Collegio Romano.

Il Comitato riuniva undici accademici delegati dal Ministro della Pubblica Istruzione equivalentemente rappresentanti discipline umanistiche e scientifiche. Era, questo, sintomo non solo di una volontà riflessiva gli scopi multidisciplinari del Congresso ma soprattutto di offrire ad un pubblico internazionale una gestione organizzativa esclusivamente nazionale.

Nonostante le polemiche interne lo slittamento del 1903 fu, tuttavia, di grande beneficio ai fini dell'organizzazione in quanto vennero raddoppiate le iscrizioni e corrette proposte ed indicazioni riguardanti il futuro dibattito. Soprattutto per ciò che riguardava l'attività parallela delle sezioni. Il Congresso per la sua natura pluridisciplinare aveva decentrato i lavori nell'attività di sezioni ciascuna rappresentativa le numerose materie di dibattito.

La formazione delle otto sezioni, suddivise a loro volta in sottogruppi a seconda del numero degli iscritti e delle comunicazioni, può essere ripercorsa non solo attraverso la già menzionata corrispondenza in arrivo ma anche attraverso il materiale raccolto nella seconda sezione del Fondo, definita con la più generale dizione di « miscellanea » (dalla busta n. 8 alla busta n. 12).

Qui è stata raccolta tutta la parallela attività organizzativa concreta; nella busta n. 8 ad esempio si ritrovano le ricevute di iscrizione di ogni congressista nonché l'elenco di tutti i partecipanti che, secondo i precedenti accordi con

le compagnie navali e quella ferroviaria, poterono usufruire delle facilitazioni di viaggio.

La busta n. 9 raccoglie tutto il cerimoniale delegato ad un apposito Comitato Ricevimenti, un organismo interno che smistava il traffico dei congressisti. Unico caso anomalo può considerarsi soltanto il fascicolo n. 29 della busta n. 11 dove sono stati raccolti sparsi biglietti da visita.

Si tratta di un fascicolo creato per evitare la dispersione di questo materiale che per la maggior parte si ricollega alla corrispondenza in arrivo appartenendo molti biglietti da visita ai giornalisti redattori degli articoli inviati a Gorrini.

Il resto delle buste « miscellanea » ricostruisce infine la preparazione degli Atti del Congresso. Ivi sono raccolte la corrispondenza con i relatori delle varie sezioni, le raccolte delle prime bozze di stampa e la rassegna stampa di recensione ai vari volumi.

Quei dodici volumi furono la sintesi di una scadenza ricca di avvenimenti il cui valore storico può essere testimoniato e completato solo con la consultazione di questo Fondo. È esattamente lo spirito che aveva mosso gli organizzatori degli Atti: « per deliberato proposito si è poi evitato (...) di annotare o postillare le comunicazioni di singoli autori. Si è preferito, invece, il sistema di fare da essi stessi correggere i propri scritti: il voluminoso carteggio del Congresso rimane ad attestare quante abbreviature, aggiunte, soppressioni, perfezionamenti, ecc., si sono in tal modo ottenuti » (12).

NOTE

(1) Il primo congresso storico internazionale dell'Aja (1898) fu dedicato prevalentemente alla storia diplomatica. Parigi (1900) invece discusse quasi tutte le discipline storiche. Il congresso di Berlino che come per Roma aveva fissato una prima data nel settembre 1906, ebbe luogo invece nell'agosto del 1908 consolidando così una scadenza negli anni che comprendeva la discussione di tutte le discipline a carattere storico.

(2) Sulla attività di Giacomo Gorrini nonché il suo *iter* professionale si veda la prefazione al Fondo « Serie D », a cura di Stefania Ruggeri.

(3) *Atti del Congresso Internazionale di Scienze Storiche (Roma, 1-9 Aprile 1903)*, Roma, tip. della R. Accademia dei Lincei, 1903-1907, voll. 12.

(4) *Per un congresso internazionale a Roma*, in *Il Popolo Romano*, 2 marzo 1901, p. 1, Documento 21 A, busta 1, f. 1.

(5) Verbali: 13 gennaio 1901, documento n. 84, busta 1, f. 1.
7 febbraio 1901, documento n. 13 A, busta 1, f. 1.
11 febbraio 1901, documento n. 66 A, busta 1, f. 1.
15 febbraio 1901, documento n. 67 A, busta 1, f. 1.

(6) Circ. Prot. n. 3673, 10 dicembre 1900, documento 73 A, busta 1, f. 1.

(7) Lettera di G. Prinetti a E. Di San Martino, 24 giugno 1901, documento 413 A, busta 1, f. 2.

(8) Lettera di G. Beloch a M. Pantaleoni, 18 maggio 1901, documento 246 A, busta 1, f. 2.

(9) Documento 967 A, busta 2, f. 3.

(10) A questo problema è dedicato il f. 3 della busta 22.

(11) Lettera di B. Croce a E. Di San Martino, 2 marzo 1902, documento n. 1944 A, busta 3, f. 5.

(12) *Pubblicazione degli atti*, in *Atti del Congresso...*, cit., vol. 1, parte generale; p. 207.

APPENDICE

Elenco dei giornali e delle riviste contenute nel Fondo

All'Erta: busta n. 12
L'Alto Adige: busta n. 1
Archivio Storico Italiano: busta n. 12
Archivio Storico Lombardo: buste n. 2, 12
Atene e Roma: busta n. 5
Beilage zur Allgemeinen Zeitung: buste n. 1, 2, 3
Bibliografia Archeologica: busta n. 12
Bollettino della Società Geografica Italiana: busta n. 2
Bollettino di Matematica: busta n. 12
Bullettino Bibliografico: busta n. 12
Il Campo: busta n. 12
Capitan Fracassa: buste n. 1, 3, 4
Corriere della Sera: busta n. 12
Eco del Sannio: busta n. 4
L'Europeen: busta n. 5
La Gazzetta del Popolo: busta n. 2
Gazzetta Musicale di Milano: busta n. 1
Gazzetta Ufficiale: buste n. 3, 4, 5
Il Giornale d'Italia: buste n. 3, 2, 5
Il Giornale di Venezia: busta n. 4
The Italian Review: busta n. 2
L'Italie: busta n. 2
Journal des Debats: busta n. 2

La Lombardia: busta n. 5
Il Mattino: busta n. 1, 2
Il Mese: busta n. 12
Die Nation: busta n. 12
La Nazione: buste n. 1, 2, 5
Le Navi Romane del Lago di Nemi: busta n. 5
Nederlandische Staatscourant: busta n. 5
Nuova Antologia: busta n. 12
Nuovo Cimento: busta n. 12
L'Opinione Liberale: busta n. 5
Il Panaro: busta n. 5
La Patria: busta n. 1
La Perseveranza: busta n. 5
La Perseveranza di giovedì: busta n. 3
Il Popolo Romano: buste n. 1, 3, 5
Il Pungolo: busta n. 3
Rassegna Bibliografica dell'Archivio Storico Siciliano: busta n. 1
Rassegna Bibliografica della Letteratura Italiana: busta n. 12
La Revue de l'Art ancien et moderne: busta n. 12
Rivista abruzzese di scienze, lettere ed arti: busta n. 1
Rivista di Roma: busta n. 12
Rivista di Storia Antica: busta n. 12
Rivista di Storia e Geografia: busta n. 2
La Sicilia Universitaria: busta n. 12
Il Signor Pubblico: busta n. 5
Spink e Son's monthly numismatic circular: busta n. 12
La Stampa: buste n. 1, 2
Der Tag: busta n. 5
Il Tempo: busta n. 2
Il Travaso: busta n. 3
La Tribuna: buste n. 1, 2, 3, 4, 5
Wiener Zeitung: busta n. 12

INVENTARIO

Corrispondenza in arrivo

busta 1

- 1 Dal n. 1 al n. 228
1900 dicembre 27 – 1901 maggio 11
Adesione degli studiosi invitati; proposte per la formazione delle sezioni di lavoro e per finanziamenti al progetto; stampa.
- 2 Dal n. 229 al n. 460
1901 maggio 9 – 1901 giugno 28
Valutazioni sul Congresso da parte degli studiosi invitati; stampa.

busta 2

- 3 Dal n. 911 al n. 1086
1901 ottobre 29 – 1901 dicembre 7
Adesione degli studiosi invitati: organizzazione del Congresso
- 4 Dal n. 1088 al n. 1284
1901 giugno 24 – 1901 dicembre 29
Organizzazione delle sezioni

busta 3

- 5 Dal n. 1774 al n. 1990
1902 febbraio 12 – 1902 marzo 10
Organizzazione del Congresso.
- 6 Dal n. 2601 al n. 2900
1902 febbraio 18 – 1902 dicembre 5
Organizzazione del Congresso.

busta 4

- 7 1903 marzo 1 – marzo 10
Organizzazione del Congresso.
- 8 1903 marzo 11 – marzo 20
Organizzazione del Congresso.

busta 5

- 9 1903 aprile 4 – aprile 30
Organizzazione del Congresso e delle sezioni.
- 10 1903 maggio 1 – agosto 13
Organizzazione per la stampa degli Atti del Congresso.

Corrispondenza in partenza

busta 6

- 11 Dal n. 1 al n. 283
1901 gennaio 10 – maggio 13
Transunti della corrispondenza inviata dal Segretario del Congresso.
- 12 Dal n. 284 al n. 534
1901 maggio 12 – giugno 30
Transunti della corrispondenza inviata dal Segretario del Congresso.
- 13 Dal n. 535 al n. 872
1901 luglio 1 – agosto 13
Transunti della corrispondenza inviata dal Segretario del Congresso.

busta 7

- 14 Dal n. 1665 al n. 2167
1902 gennaio 18 – marzo 18
Transunti della corrispondenza inviata dal Segretario del Congresso.
- 15 Dal n. 2168 al n. 2599
1902 marzo 18 – settembre 17
Transunti della corrispondenza inviata dal Segretario del Congresso.
- 16 Dal n. 2600 al n. 3000
1902 settembre 23 – novembre 19
Transunti della corrispondenza inviata dal Segretario del Congresso.
- 17 1903 marzo 5 – marzo 28
Registro copialettere in partenza.

Miscellanea

busta 8

- 18 1901 giugno 10 – marzo 30
Ricevute di iscrizione al congresso dalla A alla Z
- 19 1903 gennaio 16 – marzo 31
Elenco delle tessere di navigazione e libretti ferroviari.

busta 9

- 20 1903 gennaio 19 – marzo 29
Attività del Comitato Ricevimenti del Congresso.
- 21 1903 febbraio 4 – marzo 29
Corrispondenza del Comitato Ricevimenti: arrivo.
– dal n. 1 al n. 34.
– dal n. 35 al n. 191 (1).
– protocollino.
- 22 Elenco delle sedute delle sezioni del Congresso.

busta 10

- 23 1903 giugno 10 – dicembre 18
Organizzazione per la stampa degli Atti.
- 24 1904 gennaio 1 – giugno 30
Organizzazione per la stampa degli Atti.
- 25 1904 luglio 1 – 1904 ottobre 31
Organizzazione per la stampa degli Atti.
- 26 1904 Novembre 1 – dicembre 31
Organizzazione per la stampa degli Atti.
- 27 1904 dicembre 16 – 1905 dicembre 1
Organizzazione per la stampa degli Atti.
- 28 1906 gennaio 3 – dicembre 29
Organizzazione per la stampa degli Atti.

(1) La corrispondenza è suddivisa in due buste. La prima comprende la corrispondenza dal n. 1 al n. 34 (1903 febbraio 4 – febbraio 28), la seconda dal n. 35 al n. 191 (1903 marzo 2 – marzo 15). Il residuo della corrispondenza contenuta in quest'ultima busta va dal 16 marzo al 29 marzo 1903 e non è protocollata.

busta 11

- 29 Biglietti da visita.
- 30 Organizzazione per la stampa degli Atti.
- 31 Bozze di stampa degli Atti.

busta 12

- 32 1903 ottobre 23 – 1905 aprile 9
Stampa.
- 33 1904 maggio 5 – dicembre 29
Stampa.
- 34 1905 febbraio 2 – maggio 1
Stampa.
- 35 1906 gennaio 1 – agosto 29
Stampa.